



Società Filosofica Italiana
Sezione Friuli Venezia Giulia
APS



Società Indologica
«Luigi Pio Tessitori»

FILOSOFIA IN CITTÀ 2025

Giovedì 27 Novembre, ore 16
Auditorium Casa dello Studente Antonio Zanussi,
Pordenone, Via Concordia Sagittaria 7

ERWIN SCHRÖDINGER: PUNTI DI CONTATTO TRA MECCANICA QUANTISTICA E FILOSOFIA INDIANA

Interventi di

FRANCESCO DE STEFANO
FAUSTO FRESCHI

Musiche

GIULIA FRESCHI, violino e voce
ALESSANDRO DEL GOBBO, pianoforte

Erwin Schrödinger è stato non solo uno dei padri fondatori della quest'anno centenaria Meccanica Quantistica (MQ), ma anche una voce importante della filosofia della scienza del Novecento. Autore dell'equazione fondamentale della MQ, che da lui prende il nome, la sua "visione del mondo" è stata fortemente influenzata dalla lettura e dallo studio degli scritti della filosofia indiana. Conoscitore profondo delle principali correnti del pensiero indiano, Erwin Schrödinger trae ispirazione e conferma alla sua visione olistica da un sistema in particolare, la metafisica monista delle Upaniṣad. Nell'incontro verranno esplorate le sue idee fondamentali sulla meccanica ondulatoria in fisica quantistica e quindi la concezione olistica della realtà che gli ispirò la filosofia indiana. Saranno quindi indagati sia il contesto filosofico e le più antiche testimonianze testuali di questa concezione, risalente al VII secolo a.C., sia i suoi sviluppi più radicali espressi dalla metafisica a-duale (in sanscrito *a-dvaita*) di Śaṅkara, consonante in particolare, con dodici secoli circa di anticipo, con quella di Schrödinger. Nel corso dell'esposizione, sarà in breve menzionato anche un altro sistema indiano che il grande fisico mostra di conoscere, il Sāṃkhya, dualismo simile a quello cartesiano contro il quale Schrödinger indirettamente si batte.

PROGRAMMA

MUSICA

Riccardo Pes: Himalaya (2023)
C. Debussy: Etude III pour les Quartes
Improvvisazione su Raga indiani ispirata a
"West meets East" di Yehudi Menuhin e Ravi Shankar

INTERVENTO

FRANCESCO DE STEFANO

MUSICA

L. Dallapiccola: da Sonatina Canonica sopra "Capricci" di Paganini,
I. Allegretto comodo – Allegro molto misurato
J. S. Bach: da Sonata per violino solo n°2 BWV 1003, IV. Allegro

INTERVENTO

FAUSTO FRESCHI

MUSICA

M. Ravel: Sainte
A. Pärt: Fratres

CONVERSAZIONE CON IL PUBBLICO

I relatori

Francesco de Stefano, laureato in Storia della fisica all'Università di Trieste, ha insegnato Matematica e Fisica, in particolare al Liceo "G. Marinelli" di Udine, dove ha tenuto per più di vent'anni un corso di Storia e filosofia della scienza. È autore di numerose pubblicazioni in campo epistemologico su riviste e libri nazionali e internazionali. Ha pubblicato *Dialogo sui massimi sistemi quantistici. Il dibattito sull'epistemologia della meccanica quantistica* (Mimesis, 2022) e *Il sogno è vita. Una teoria neurofilosofica sulla natura del sogno* (Mimesis, 2025).

Fausto Freschi, dottore di ricerca in Storia dell'arte / Sciences historiques et philologiques all'Università di Udine / École Pratique des Hautes Études, è presidente della Società Indologica "Luigi Pio Tessitori" e direttore della collana "Bibliotheca Indica". Cultore della materia presso l'Università di Udine, si occupa principalmente di storia dell'indologia e di scienze indiane antiche. È autore di diverse pubblicazioni in ambito indologico. Ha curato i volumi degli "Opera omnia" di Luigi Pio Tessitori e le raccolte *Yoga e Advaita. Antiche tradizioni indiane*, con Franco Fabbro (Carocci, 2019) e *The Universe of Knowledge. Celebrating Shiyali Ramamrita Ranganathan (1892-1972)*, con Andrea Cuna (Forum, 2024).

I musicisti

ALESSANDRO DEL GOBBO è un giovane concertista, diplomatosi sia in pianoforte che in clavicembalo presso il Conservatorio "Jacopo Tomadini" di Udine, dove ha completato gli studi con il massimo dei voti, la lode e la menzione speciale. È stato premiato in numerosi concorsi nazionali ed internazionali, tra i quali è risultato vincitore del "Premio Nazionale delle Arti" e del "Concorso pianistico Brunelli" ed ha ottenuto il quarto posto al "Premio Venezia" del Teatro La Fenice. È stato ospite di festival e rassegne musicali tra cui "Musei di sera" ai Musei Vaticani, "Settimane Musicali al Teatro Olimpico" a Vicenza con l'Orchestra di Padova e del Veneto, "Festival Estate a Santa Cecilia 2025" all'Auditorium Parco della Musica "Ennio Morricone" e "Festival Musicale Delle Nazioni" al Teatro di Marcello di Roma. Ha suonato in importanti teatri e sale da concerto come il Teatro Garibaldi di Figline Valdarno, il Teatro Mancinelli di Orvieto, Teatro Palamostre e il Teatro Nuovo Giovanni da Udine, il Teatro Verdi di Pordenone, la Sala dei Giganti di Padova, la Wiener Saal del Mozarteum di Salisburgo, l'Universität für darstellende Kunst di Vienna. Ha conseguito il Diploma di Master in Concert Performance presso l'Accademia del Ridotto di Stradella con il Maestro Aquiles delle Vigne. Incide per l'etichetta Da Vinci Publishing di Osaka (Giappone) che nel 2022 ha pubblicato un suo CD dal titolo "Ravel, Couperin: Tombeau, machine à explorer le temps pour piano" e nel 2024 "Hommage - Piano Works" con musiche di Claude Debussy e Jean-Philippe Rameau.

GIULIA FRESCHI ha frequentato il biennio accademico presso il Conservatorio Statale di Musica "Jacopo Tomadini" di Udine, dove si è laureata, con votazione 110/110 e lode, sotto la guida del maestro Lucio Degani e Fabio Paggioro. Attualmente è iscritta al secondo anno della laurea magistrale in musicologia presso l'Università «Alma Mater Studiorum» di Bologna. Ha frequentato diversi corsi di perfezionamento con Ferdinando Mussutto, Yuval Gotlibovich, Daniel Rowland, Giuseppe Gibboni, Ksenia Milas, Oleksandr Semchuk, Aylen Pritchkin. Negli ultimi anni ha suonato con diverse formazioni cameristiche, dal duo all'ensemble da camera, in Italia e all'estero (Austria, Germania), suonando un repertorio che spazia dal barocco al contemporaneo. Ha preso parte inoltre a numerose produzioni e ha inciso CD con diverse orchestre, tra le quali vi sono l'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani, in cui ha rivestito più volte il ruolo di spalla, la Nuova Orchestra Ferruccio Busoni, l'Orchestra Filarmonica del Teatro Verdi di Trieste, l'Orchestra San Marco di Pordenone, l'Orchestra dell'Accademia d'Archi «Gian Giacomo Arrigoni», l'Orchestra "La Serenissima" di Sacile e altre. Dal 2024 ricopre stabilmente il ruolo di spalla dei violini secondi nell'Orchestra d'archi Blanc diretta dal violoncellista e compositore Riccardo Pes.

La rassegna **FILOSOFIA IN CITTÀ 2025**, a cura di **Beatrice Bonato**, è realizzata in collaborazione con: Teatro Nuovo Giovanni da Udine, Vicino/lontano, Università degli Studi di Udine, Link – Rete regionale per la Filosofia, Liceo scientifico G. Marinelli di Udine, Liceo scientifico G. Galilei di Trieste, Licei Le Filandiere di San Vito al Tagliamento (Pordenone), e con il patrocinio del Comune di Udine.

Con il sostegno di



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



FONDAZIONE
FRIULI